

Unità di crisi Covid, in corso attacco hacker al CED regionale

“È in corso un potente attacco hacker al CED regionale. I sistemi sono tutti disattivati compresi tutti quelli del portale Salute Lazio e della rete vaccinale. Sono in corso tutte le operazioni di difesa e diverifica per evitare il protrarsi dei disservizi. Le operazioni relative alla vaccinazioni potranno subire dei rallentamenti. Ci scusiamo per il disagio indipendente dalla nostra volontà”. Lo comunica in una nota L'Unità di Crisi Covid 19 della Regione Lazio.

SANITA', MATTIA (PD): “ATTACCO HACKER CONTRO PRENOTAZIONE VACCINI ATTO SCONFORTANTE. CIASCUNO DI NOI HA RESPONSABILITÀ MORALE E CIVICA”

“L'attacco hacker contro i sistemi informatici di LazioCrea che gestiscono le prenotazioni vaccini è sconcertante. Contro chi non vuole vaccinarsi e che gli altri si avvicinano, contro chi manifesta in Piazza e sotto casa dei Sindaci, serve una forte risposta di responsabilità democratica. Chi è contro i vaccini è contro la salute pubblica, la vita umana, gli italiani e le italiane. Se a farlo sono operatori sanitari il rischio è ancora più alto e in questo senso la decisione della Asl di Viterbo – che ha sospeso o ricollocato 17 operatori non vaccinati – sia da esempio per tutte le Asl del Lazio”.

Tutti gli operatori sanitari hanno l'obbligo di vaccinazione per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 e con una nota del 17 giugno il ministero ha chiarito che l'Azienda sanitaria una volta effettuato l'accertamento della mancata osservanza di tale obbligo può procedere alla sospensione ex lege dall'esercizio della professione.

“Stando ai dati disponibili nel Lazio dovremmo arrivare domani all'immunità di gregge – prima Regione in Italia – con il 70% dei cittadini adulti coperti con ciclo completo. Il vaccino è l'unica arma per vincere la battaglia contro il virus e tornare alla vita, tutti noi abbiamo un dovere morale verso la collettività e la nazione. Ancora grazie a tutte le eroine e gli eroi che nelle strutture sanitarie rendono possibile il buon andamento della campagna vaccinale e ferma condanna a chi, pur avendone la maggiore responsabilità, mette a rischio la vita e la salute di milioni di persone. La scienza è il nostro faro, il vaccino è un bene comune”.

Così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio Regionale del Lazio

Cisl Medici Lazio su attacco hacker a Salute Lazio

“In queste ore gli organi di stampa hanno evidenziato che il sistema informatico della Regione Lazio è stato attaccato da hacker e non sappiamo ancora quali ripercussioni graveranno sui cittadini qualora non si possa ripristinare il sistema che peraltro serve ad erogare le prescrizioni di farmaci ed accertamenti diagnostici.

Era il 25 gennaio quando la Cisl Medici Lazio cercò, con una lettera aperta, di stimolare la riflessione su un tema che avrebbe potuto determinare disagi crescenti agli assistiti, ovvero l'adozione della ricetta dematerializzata quale unico strumento prescrittivo.

Ora, stando alle notizie disponibili, c'è il blocco completo del portale Salute Lazio

I medici che ne sono ancora in possesso probabilmente faranno ricorso all'uso di fogli residui dei ricettari cartacei, quelli bianchi e rossi per intenderci, che avrebbero dovuto essere non più utilizzati.

Infatti sulla base anche di recentissime e meno recenti circolari emanate da Regione Lazio, Aziende ospedaliere e da Asl, ormai si deve prescrivere solo con la ricetta dematerializzata.

Ma i dirigenti medici possono incorrere in provvedimenti, non da ultimo di tipo disciplinare, per la possibile non ottemperanza alle suddette circolari utilizzando in maniera residuale il ricettario cartaceo.

Però l'impossibilità al rilascio di ricetta dematerializzata al termine della visita medica determinerà un

